

Sovrappeso e obesità nella AUSL Viterbo Dati 2008-2011 Sistema di sorveglianza PASSI

Sovrappeso e obesità negli adulti (18-69 anni)

Sulla base dei dati PASSI relativi al 2008-2011, si stima che nella AUSL di Viterbo una quota rilevante (46%) degli adulti 18-69 anni presenti un eccesso ponderale: in particolare il 34% risulta essere in sovrappeso e il 12% è obeso*.



L'eccesso di peso è una condizione frequente che aumenta con l'età, colpisce di più gli uomini e le persone socialmente svantaggiate.

Nel pool di ASL 2008-11, le persone in eccesso ponderale sono il 42% (32% in sovrappeso e 10% obese). Nel confronto tra regioni, si osservano differenze statisticamente significative, con un chiaro gradiente Nord-Sud, a sfavore delle Regioni meridionali. Le Asl partecipanti della Lombardia presentano la percentuale significativamente più bassa di persone in eccesso ponderale (34,5%), mentre in Molise si registra quella significativamente più alta (49,3%).

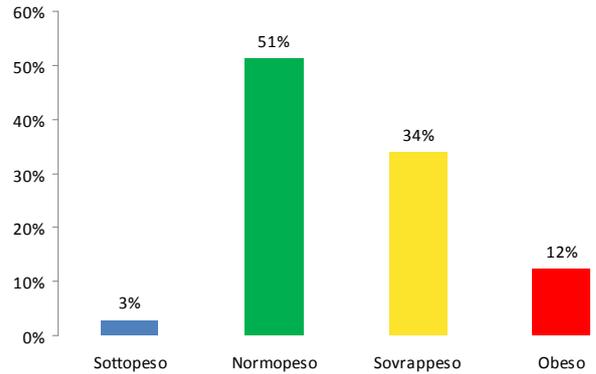
Persone in eccesso ponderale (%)

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11
Totale: 42,0% (IC95%: 41,6-42,3%)



* le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (*Body Mass Index* o BMI) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18.5), normopeso (BMI 18.5-24.9), sovrappeso (BMI 25.0-29.9) e obeso (BMI ≥ 30).

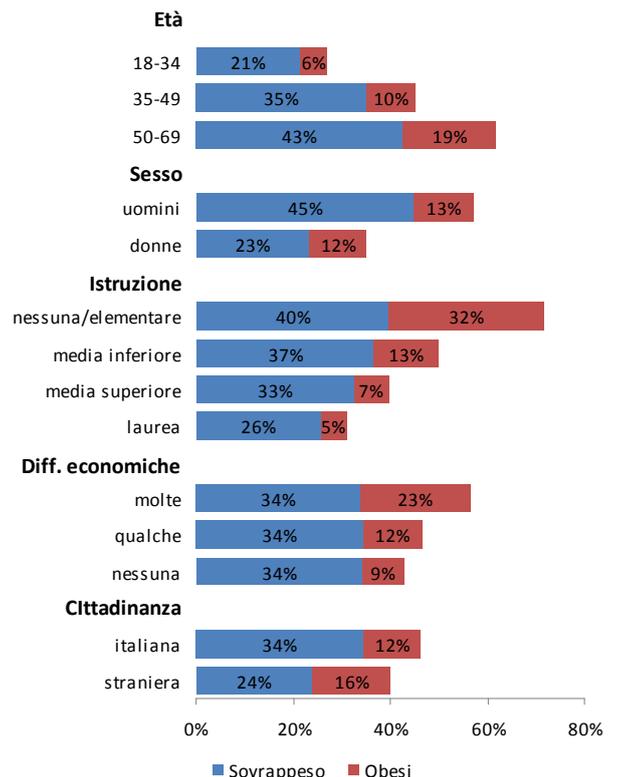
Stato nutrizionale AUSL Viterbo 2008-11 (n=1515)



Eccesso ponderale per sesso, età e condizioni sociali

AUSL Viterbo 2008-11 (n=1515)

Totale: 46,1% (IC 95%: 43,6%-48,7%)

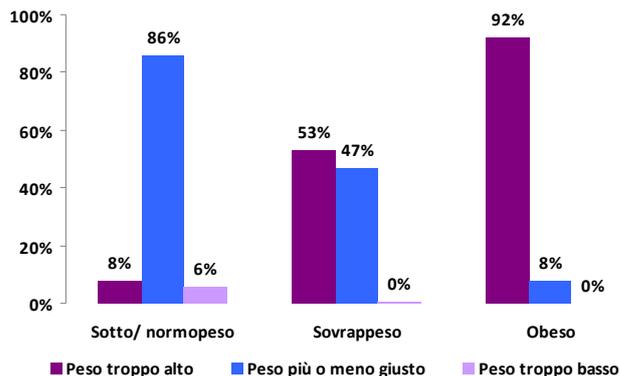


Percezione del proprio peso

Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione dell'AUSL di Viterbo, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso ben il 47% ritiene il proprio peso giusto.

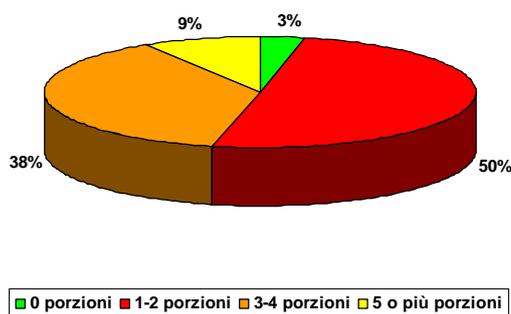
Percezione del proprio peso corporeo per stato nutrizionale AUSL Viterbo 2008-11 (n=1515)



Consumo di frutta e verdura



La quasi totalità degli intervistati (97%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo il 9% consuma le 5 o più porzioni al giorno raccomandate.



L'atteggiamento degli operatori sanitari

La metà delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è essenzialmente rivolta alle persone obese, mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari AUSL Viterbo PASSI 2008-2011	
persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di perdere peso	53%
persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di fare attività fisica	37%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: Oretta Micali, Patrizia Carpentieri, Maria Casali, Anna Fersini, Anna Fiorani, Silvana Forte, Anna Liberati, Maria Domenica Pelosi, Donatella Perazzoni, Rina Nicoletta Pulcinelli, Ilaria Scrocchia, Filomena Trovato (Gruppo PASSI AUSL Viterbo)